



I. I. S. S. - "N.MOCCIA"-NARDO'
Prot. 0007358 del 04/12/2018
A4 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c.

Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al DSGA
Al Personale ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro l'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa rivedibile annualmente;
 - 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTA** la Nota MIUR Prot.n.17832 del 16/10/18 riguardante il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) In via preliminare procedere al vaglio del vigente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate;
- 2) assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi, coerenti con le indicazioni nazionali e regionali, individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80;
- 3) tener conto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI;
- 4) il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità di Campi di potenziamento:
 - umanistico
 - socio economico e per la legalità
 - scientifico
 - laboratoriale
 - linguistico
 - artistico e musicale
 - motorio
- 5) in esso dovranno figurare le seguenti necessità di attrezzature e infrastrutture:
 - ulteriori laboratori,



-completamento dei lotti allo stato rustico presso la Sede scolastica di Via Bonfante: aule, palestra, auditorium;

- 6) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il periodo di riferimento andrà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;
- 7) in ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà accantonato, preliminarmente, un posto di docente della classe di concorso A046 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente;
- 8) nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di classe, dei dipartimenti di Asse e disciplinari nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, Dipartimenti trasversali; saranno altresì previsti la funzione di coordinatore di Dipartimento, i responsabili di progettazione, analisi e valutazione, coordinamento, orientamento, l'animatore digitale;
- 9) si confermerà la costituzione del Comitato tecnico-scientifico di cui al D.P.R. 87/10;
- 10) per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del Piano;
- 11) dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti:
 - Educazione alla legalità e alle pari opportunità;
 - Percorsi di inclusione scolastica per gli alunni diversamente abili, portatori di BES, DSA, stranieri;
 - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
 - Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
 - Percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di didattica laboratoriale, anche aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;



- Potenziamento delle lingue straniere;
 - Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
 - Percorsi di orientamento
- 12) dovrà definirsi la formazione in servizio del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, nonché del personale ATA in relazione alle correlate azioni di supporto;
- 13) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:
- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire
 - gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
 - gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- 14) il Piano dovrà essere predisposto a cura della competente Funzione Strumentale Area 1, affiancata da Nucleo interno di valutazione e Coordinatori di Dipartimento, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 20 dicembre per essere fatto proprio, infine deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Dirigente scolastico
Però Maria Rosaria

